



Co-funded by
the European Union

MEDEA

DEVELOPING MEDIA LITERACY TO DEBUNK GENDER-RELATED MEDIA
MANIPULATION AND FAKE NEWS



PROJECT N. 2024-1-LV01-KA210-ADU-000243248



ZONTA
CLUB OF
JELGAVA



**NOVOSADSKA
NOVINARSKA
SKOLA**





Co-funded by
the European Union



SOMMARIO

1. Modulo 1 - Comprendere il pensiero critico di meta-livello
 2. Modulo 2 - Tecniche di fact-checking e verifica delle informazioni
 3. Modulo 3 - VGFT Violenza di genere causata dalla tecnologia
 4. Modulo 4 - VGFT- Come prevenirla e combatterla
 5. Modulo 5 - Comprendere la costruzione dei media
 6. Modulo 6 - Il consumo dei media e il suo impatto sulla percezione
-

finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Autori

MARZO 2025 – Skill Up srl

La presente pubblicazione è stata realizzata con il supporto finanziario della Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus+, Progetto “Medea. Developing Media Literacy to debunk gender-related media manipulation and fake news”, n. 2024-1-LV01-KA210-ADU-000243248.

Distribuzione – Condividi allo stesso modo



CC BY-SA: Sei libero di copiare e ridistribuire il materiale in qualsiasi formato o mezzo, nonché di remixare, trasformare e basarti su di esso per qualsiasi scopo, anche commerciale. Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che vengono rispettate le seguenti condizioni:
- è necessario attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ha dato l'opera in licenza (ma non in modo da suggerire che essi avallino te o l'uso che fai dell'opera).
- se modifichi, trasformi o ti basi sul materiale, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza dell'originale.
- non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che restringano legalmente altri dal fare ciò che la licenza consente.

Modulo 2

Tecniche di fact-checking e verifica delle informazioni

Skill Up



PROJECT N. 2024-1-LV01-KA210-ADU-000243248



Co-funded by
the European Union



SOMMARIO

1. INTRODUZIONE ALLE FAKE NEWS E ALLE
TECNICHE DI FACT-CHECKING

2. DIAMO UN'OCCHIATA ALLE NOTIZIE

3. MODULO DI FORMAZIONE

4. CONCLUSIONI





Fake news e tecniche di fact-checking

Viviamo in un'epoca in cui la disinformazione si diffonde rapidamente, alimentata da social media, siti web e piattaforme di messaggistica. Le fake news e la manipolazione delle informazioni influenzano la percezione pubblica della violenza di genere, spesso minimizzandone la gravità o incolpando le vittime.

Il concetto di alfabetizzazione mediatica è fondamentale per contrastare la disinformazione. Un individuo alfabetizzato ai media è in grado di comprendere i messaggi dei media e di criticarli in modo consapevole, riducendo così l'impatto delle fake news. Fonti autorevoli e verifica delle informazioni sono due componenti essenziali di questo processo.

La verifica delle fonti si basa sulla teoria della credibilità dell'informazione, secondo cui le informazioni provenienti da fonti riconosciute hanno maggiori probabilità di essere accurate rispetto a quelle non verificate o sconosciute (Lazer et al., 2018). Questo approccio riduce la possibilità di incorrere in errori di valutazione, un aspetto cruciale quando si affrontano temi delicati come la violenza di genere.

Strumenti pratici:

- **Ricerca inversa immagini di Google:** questo strumento consente di risalire all'origine di un'immagine per capire se è stata modificata o se proviene da una fonte manipolata.
- **InVID-WeVerify:** una piattaforma utile per verificare la veridicità dei video. InVID consente di analizzare i metadati di un video per confermarne l'autenticità.
- **Media Bias/Fact Check:** un sito che fornisce una classifica delle fonti di notizie, identificando quelle più affidabili e quelle con una visibilità politicizzata.
- **Siti di fact-checking:** Snopes e PolitiFact sono piattaforme utili per il fact-checking delle informazioni. Questi siti sono tra i principali del settore e forniscono analisi dettagliate delle fake news più diffuse.
- **Fake News Detector:** alcuni strumenti online, come Fake News Detector, consentono di inserire una notizia o un URL e di verificare se è stato segnalato come falso da altre piattaforme di fact-checking.

Verificare le informazioni e contrastare la disinformazione sono strumenti chiave nella lotta alla violenza di genere. Notizie distorte possono alimentare la violenza, alimentare una cultura di colpevolizzazione delle vittime e ridurre la gravità del crimine agli occhi dell'opinione pubblica. Un approccio pratico al fact-checking, basato su strumenti di analisi critica delle fonti, sul confronto delle informazioni e sulla consapevolezza dei pregiudizi cognitivi, aiuta a smascherare le manipolazioni e a promuovere una comprensione più accurata e responsabile della violenza di genere. Educare al fact-checking non solo aumenta la consapevolezza sociale, ma è anche un passo importante nella costruzione di una cultura che rifiuta la violenza e promuove il rispetto e l'uguaglianza di genere.



Analisi delle fake news

Le fake news sono una forma di disinformazione che si diffonde rapidamente attraverso i social media e le piattaforme online. Secondo la teoria della persuasione mediatica, le notizie false sono progettate per evocare emozioni forti, come paura o indignazione, per indurre il pubblico a condividerle senza verificarle (Vosoughi, Roy e Aral, 2018). Questo fenomeno è alimentato dalla viralità dei contenuti sui social media, che premia emozioni forti e reazioni impulsive.

La disinformazione sulla violenza di genere ha caratteristiche specifiche ed è pericolosa perché:

- ✓ Minimizzare il problema → Se le persone credono che la violenza sia esagerata dai media, sarà più difficile riconoscere il fenomeno.
- ✓ Colpa della vittima → Titoli come "La vittima aveva un passato travagliato" spostano l'attenzione dalla violenza subita al comportamento della donna.
- ✓ Crea sfiducia nel sistema legale → Diffondere la falsa idea che "gli uomini sono sempre penalizzati nei casi di divorzio" alimenta il negazionismo della violenza di genere.

Teorie sulla disinformazione e il suo impatto sulla violenza di genere

Secondo Lazer et al. (2018), uno dei principali ostacoli alla lotta contro le fake news è la crescente polarizzazione dell'informazione. Le persone tendono a credere più facilmente alle informazioni che confermano le loro convinzioni preesistenti. In particolare, le fake news relative alla violenza di genere si diffondono rapidamente, alimentando spesso narrazioni fuorvianti che giustificano la violenza o incolpano le vittime. Questo fenomeno è aggravato dai social media, dove gli algoritmi amplificano i contenuti più emotivi o controversi, senza valutarne adeguatamente la veridicità.

Vosoughi, Roy e Aral (2018) hanno studiato la diffusione virale delle fake news e hanno scoperto che le informazioni false si diffondono più rapidamente delle notizie verificate, soprattutto quando suscitano emozioni forti come paura o indignazione. Questo è particolarmente rilevante nel contesto della violenza di genere, poiché le notizie sensazionalistiche, che minimizzano o distorcono gli eventi violenti, sono maggiormente condivise e discusse, aumentando il rischio di manipolazione pubblica e giustificazione della violenza. Queste teorie possono essere utilizzate per spiegare come e perché le fake news relative alla violenza di genere siano più facilmente condivise e credute dal pubblico, alimentando pregiudizi e stereotipi.



Strategie pratiche per insegnare la verifica delle informazioni

Insegnare il pensiero critico richiede metodi interattivi e situazioni del mondo reale. Alcune strategie efficaci includono:

Tecnica delle domande socratiche

Un metodo basato sul dialogo per stimolare la riflessione critica, ponendo domande come:

- Qual è la fonte di queste informazioni?
- Quali prove supportano questa affermazione?
- Esistono punti di vista alternativi?

Analisi comparativa delle fonti

Confronta la stessa storia riportata da diverse fonti di informazione per individuare differenze di tono, dettagli e omissioni.

Simulazioni ed esercitazioni pratiche

- Sfatando le notizie false: gli studenti analizzano e sfatano le notizie false utilizzando strumenti di fact-checking.
- Gioco di ruolo: assumere il ruolo di giornalisti, politici o esperti per comprendere le dinamiche della produzione di informazioni.

DIAMO UN'OCCHIATA ALLE NEWS

Tipo di media - Argomento



FAKE NEWS

Svelato il vero volto di Meghan Markle



 **TikTok**



Modulo 2 - MODULO DI FORMAZIONE sulle fake news e sulle tecniche di fact-checking

Obiettivi

Sviluppare il pensiero critico dei giovani, aiutandoli a valutare le informazioni in modo obiettivo.
Insegnare loro tecniche di fact-checking per riconoscere e smascherare le notizie false e manipolate.
Promuovere la consapevolezza sulla violenza di genere nei media, sensibilizzando i giovani alla rappresentazione distorta e ai pregiudizi nei contenuti mediatici.

Gruppo

10-12 persone

Introduzione all'argomento

Inizia la sessione con una discussione aperta su cosa sia la disinformazione e perché sia importante verificare le informazioni, in particolare quelle relative a temi delicati come la violenza di genere. Spiega come le fake news possano distorcere la realtà e minare la comprensione dei fatti.

La disinformazione sulla violenza di genere è pericolosa perché:

- Minimizza il problema, portando a una percezione errata della realtà (ad esempio, "Le false accuse sono molto comuni").
- Incolpa la vittima, suggerendo che il comportamento della donna abbia contribuito alla violenza.
- Influenza l'opinione pubblica e le decisioni politiche, ostacolando l'adozione di misure efficaci.
- Alimenta gli stereotipi di genere, perpetuando narrazioni dannose nella società e nei media.

L'obiettivo di questo esercizio è analizzare una notizia sulla violenza di genere, verificarne l'attendibilità e correggere eventuali distorsioni.

Materiali e strumenti

Un articolo o un post virale sulla violenza di genere (fornito nel toolkit o disponibile online).

Strumenti di fact-checking, tra cui:

- Ricerca inversa immagini di Google: per verificare se un'immagine è stata riutilizzata in contesti diversi.
- WeVerify per analizzare i metadati dei video.

Siti di fact-checking come Snopes

Di cosa hai bisogno

Computer o smartphone con connessione internet

Tempo

40 minuti

Suggerimenti

Durante la discussione, il formatore può utilizzare esempi concreti di fake news (anche utilizzando notizie vere, se possibile) per stimolare la riflessione critica tra gli studenti. Può anche essere utile proporre scenari o casi di studio che trattino situazioni di violenza di genere, aiutando i giovani a comprendere come l'inquadratura e la manipolazione delle informazioni possano distorcere la percezione di tali eventi. Giungerete insieme a una conclusione finale.



Modulo 2 - Fake news e tecniche di fact-checking - Modulo di formazione

Domande e risposte

1. Cosa sono le fake news?

Le fake news sono notizie false o fuorvianti diffuse con l'intento di manipolare l'opinione pubblica, causare confusione o suscitare forti emozioni. Queste notizie possono sembrare vere, ma spesso sono progettate per ingannare il lettore. Possono essere create con lo scopo di attirare l'attenzione, vendere prodotti o influenzare eventi politici.

2. Perché le notizie vengono manipolate?

Le notizie vengono manipolate per vari motivi, tra cui l'intento di influenzare l'opinione pubblica, generare maggiori profitti o alimentare conflitti. Chi crea fake news spesso cerca di suscitare forti emozioni, come paura, indignazione o sorpresa, per indurre le persone a condividere informazioni senza verificarne la veridicità. Le motivazioni principali includono interessi economici, politici o sociali.

3. In che modo le fake news possono influenzare la nostra visione della violenza di genere?

La violenza di genere è un fenomeno che comporta atti di violenza o discriminazione basati sul sesso o sul genere di una persona, in particolare contro le donne. Quando le fake news riguardano la violenza di genere, possono distorcere la realtà e influenzare negativamente il modo in cui percepiamo e affrontiamo questo problema sociale. Le fake news possono minimizzare la gravità del problema, colpevolizzare le vittime o rafforzare stereotipi dannosi.

Domande extra

Riflessioni su disinformazione, violenza di genere e lotta alle fake news:

"Hai mai letto notizie che ti sono sembrate troppo sensazionalistiche o difficili da credere? Come hai reagito?" "Perché pensi che alcuni media o persone diffondano notizie false?" "Come pensi che la disinformazione possa influenzare l'approccio delle persone alla violenza di genere?" "Come possiamo riconoscere la violenza di genere quando non è fisica, ma psicologica o emotiva?" "Come possiamo aiutare gli altri a riconoscere e denunciare le fake news sulla violenza di genere?" "Come possiamo usare i social media per contrastare la disinformazione, invece di contribuire alla sua diffusione?"

Importante!

1. Creare un ambiente sicuro e rispettoso: accogliere opinioni diverse e gestire i conflitti con rispetto
2. Stimolare il pensiero critico: utilizzare domande aperte e chiedere di ampliare o spiegare il pensiero
3. Fornire un feedback continuo: è utile per progredire, stimolando la riflessione e il miglioramento
4. Utilizzare esempi concreti e casi di studio: questo rende il concetto di fake news più tangibile e comprensibile
4. Incoraggiare il lavoro di gruppo: ciò consente discussioni più intime e l'opportunità di esprimere più liberamente le proprie opinioni.

Lavoro di gruppo

Migliora le competenze sociali: sviluppa abilità importanti come la comunicazione, la collaborazione, la negoziazione e la risoluzione dei conflitti.

Effetto "apprendimento reciproco": stimola il pensiero critico e la collaborazione.

"Intelligenza collettiva": lavorare in gruppo consente di risolvere i problemi in modo più creativo e innovativo, attingendo alle conoscenze di tutti i membri del gruppo.

Progetto n. 2024-1-LV01-KA210-ADU-000243248



Co-funded by
the European Union



PER RIASSUMERE

Fake news e tecniche di fact-checking

PANORAMICA DELL'ARGOMENTO

Il Modulo 2 si concentra sull'importanza dell'alfabetizzazione mediatica e delle strategie di verifica delle informazioni per combattere la disinformazione, in particolare per quanto riguarda la violenza di genere. In un'epoca dominata dai media digitali e dai social network, è essenziale sviluppare competenze che consentano l'analisi, l'interpretazione e la critica dei messaggi mediatici per garantire una comprensione accurata e informata della violenza di genere.

Il modulo è progettato per aiutare i partecipanti a sviluppare le competenze necessarie per analizzare criticamente i contenuti dei media, con particolare attenzione alla violenza di genere.

PUNTO CHIAVE 1

Le fake news sono informazioni false o fuorvianti diffuse con l'intento di manipolare l'opinione pubblica, causare confusione o suscitare forti emozioni. Queste notizie possono sembrare vere, ma spesso sono inventate per ingannare il lettore. Possono essere create con l'obiettivo di attirare l'attenzione, vendere prodotti o influenzare eventi politici.

PUNTO CHIAVE 2

Gli strumenti di fact-checking sono essenziali per verificare l'autenticità delle informazioni, soprattutto nel contesto della violenza di genere. Questi strumenti aiutano a smascherare notizie false e manipolate, garantendo che i contenuti fruiti siano accurati e provengano da fonti affidabili.

PUNTO CHIAVE 3

- La disinformazione ha un impatto significativo sulla percezione pubblica della violenza di genere, spesso minimizzandola o giustificandone gli aggressori.

PUNTO CHIAVE 4

- Metodi interattivi come l'interrogativo socratico, l'analisi comparativa delle fonti e gli esercizi di smentita delle fake news stimolano il pensiero critico, incoraggiando i partecipanti a riflettere sui contenuti dei media, a confrontare diverse fonti di informazione e a smascherare le fake news attraverso la verifica.





MATERIALI AGGIUNTIVI

NOTE

Per ulteriori informazioni, potete consultare i documenti da noi utilizzati:

Soroush Vosoughi, Deb Roy e Sinan Aral, LA DIFFUSIONE DI NOTIZIE VERE E FALSE ONLINE, MIT INITIATIVE ON THE DIGITAL ECONOMY RESEARCH BRIEF, 2017.
<https://ide.mit.edu/>

Utilizza strumenti come Google Reverse Image Search e InVID-WeVerify, suggeriti per analizzare esempi di disinformazione sulla violenza di genere, fake news trovate sui social media e smentirle!

CONTENUTI MULTIMEDIALI AGGIUNTIVI

L'Unione Europea ha istituito l'Osservatorio europeo dei media digitali (EDMO), che riunisce fact-checker e ricercatori per analizzare e contrastare la disinformazione online.

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/policies/european-digital-media-observatory>

FARE BRAINSTORMING

“Alla caccia delle fake news”

20 minuti

Presentare gli strumenti che gli studenti utilizzeranno per "smentire" le fake news, come Google Reverse Image Search, Snopes e FactCheck.org.

Ogni gruppo avrà il compito di "indagare" su una notizia, un'immagine o un video che gli fornirete.

Ogni gruppo deve analizzare le notizie o i contenuti forniti e applicare le seguenti tecniche di verifica: verifica della fonte, confronto con altre fonti, verifica di immagini e video, controllo dei dati.

Ogni gruppo presenta i risultati della propria “indagine”

O

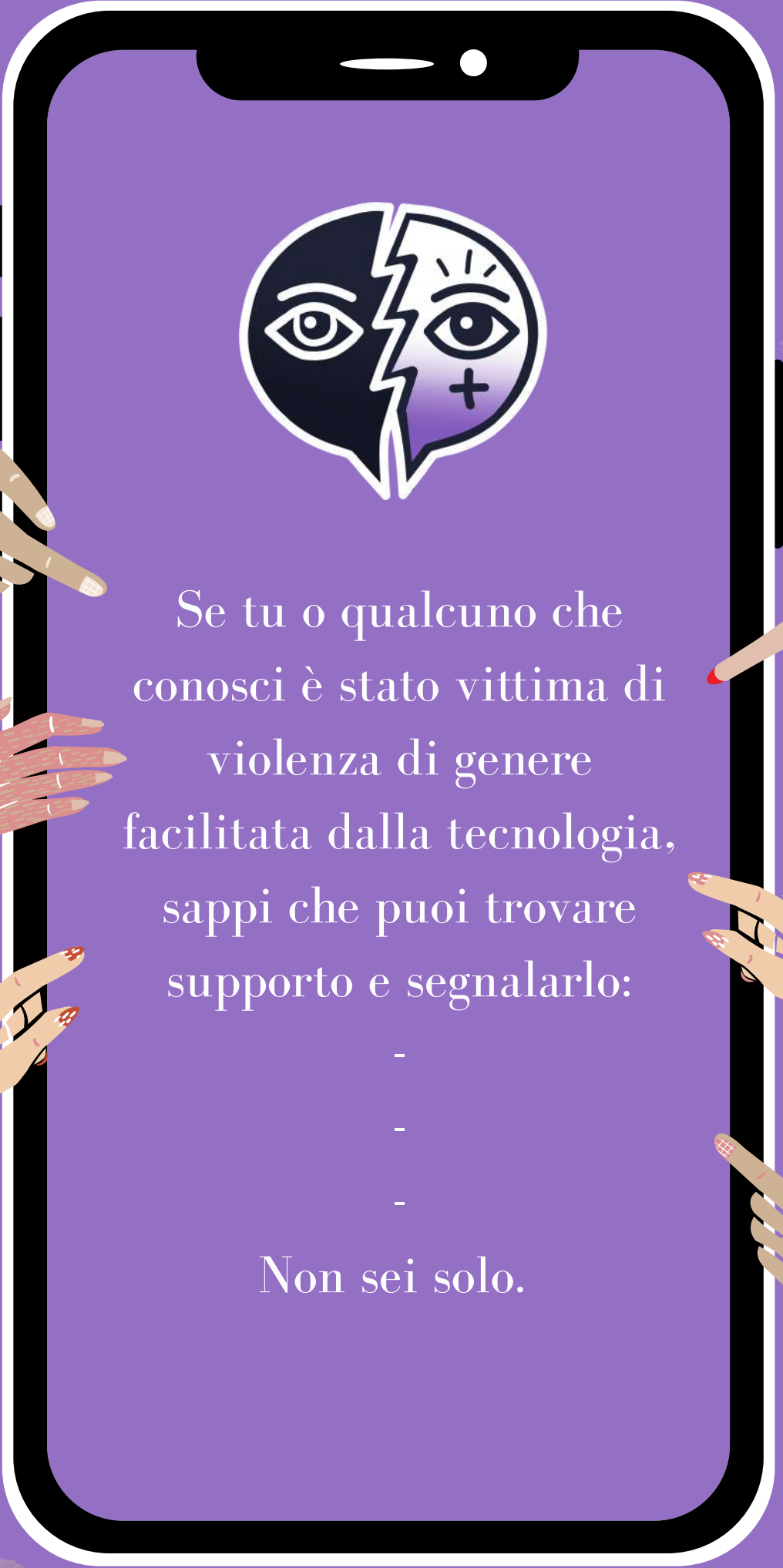
Ogni bambino può essere un “detective” e ricevere il compito di indagare su un caso di fake news, concludendo con una mini-presentazione alla classe come se fosse un investigatore che risolve un mistero.





Co-funded by
the European Union **MEDEA**

Sviluppare l'alfabetizzazione mediatica per smascherare la manipolazione mediatica legata al genere e le fake news



Se tu o qualcuno che
conosci è stato vittima di
violenza di genere
facilitata dalla tecnologia,
sappi che puoi trovare
supporto e segnalarlo:

-
-
-

Non sei solo.

PROGETTO N. 2024-1-LV01-KA210-ADU-000243248



ZONTA
CLUB OF
JELGAVA



**NOVOSADSKA
NOVINARSKA
SKOLA**

